

Autostrade e rischio caos in A7, il Pd attacca Toti. Giampedrone: “Protestate col vostro governo”

di **Redazione**

11 Gennaio 2021 - 19:32



Genova. Nuovo scontro in Liguria sui cantieri autostradali. Dopo la notizia, ufficializzata oggi da Autostrade, della [chiusura di una corsia sulla A7 per più di un mese a causa di lavori sui guard-rail](#) concordati col ministero dei Trasporti, il Pd attacca la giunta Toti e l'assessore alla infrastrutture **Giacomo Giampedrone** risponde chiamando in causa proprio il Mit.

“Servono **risposte urgenti** - scrive il consigliere **Armando Sanna** che domani presenterà un'interrogazione in aula -. Parliamo di 50 giorni di lavori sull'A7 e nessuna pianificazione per prevenire le ripercussioni sul traffico cittadino genovese. Continuiamo ad assistere all'avvio di cantieri autostradali dall'oggi al domani, **senza avere neanche un'ipotesi di programmazione**. E' possibile sapere quali interventi sono previsti per i prossimi mesi? Si possono lottizzare, per ridurre i disagi degli automobilisti? Partendo da queste informazioni si potrebbero prevedere temporanei interventi alla viabilità ordinaria per arginare le difficoltà degli utenti”.

Il rischio, temono i consiglieri regionali del Pd, è quello di **un altro blocco della viabilità** come quello che ha messo in ginocchio la Liguria la scorsa estate. “Già nei giorni scorsi - conclude il gruppo del Partito Democratico - il ponente genovese è stato messo a dura prova dalla chiusura dei caselli autostradali di Pegli e Pra', con lunghe code sull'Aurelia e la città letteralmente bloccata. Adesso questo nuovo cantiere rischia di provocare gli stessi disagi, visto che molti mezzi pesanti potrebbero decidere di raggiungere Milano attraverso l'A10, congestionando nuovamente la viabilità genovese e il ponente cittadino”.

“I cantieri sulle autostrade delle Liguria sono avviati su indicazione del Mit, e sono concordati con i concessionari e le prefetture competenti per territorio. Il Pd regionale non ha ancora compreso il funzionamento di questa procedura: il responsabile di questa programmazione e di questi interventi è il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, guidato da **Paola De Micheli**, guarda caso esponente proprio del Pd. Invece di tentare di passare per paladini dei cittadini, dovrebbero protestare coi loro rappresentanti a Roma”, risponde **Giampedrone**.

“La programmazione degli interventi infatti - ribadisce l’assessore - è stilata a livello ministeriale: come già annunciato, sono previsti cantieri per i prossimi 10 anni sulle autostrade della Liguria, e la Regione non ha nessuna competenza su questo fronte. Da parte nostra, c’è il continuo tentativo di mitigare i disagi, come avvenuto nel Comitato operativo viabilità di questa mattina, in cui si è deciso di incrementare il più possibile le lavorazioni in orario notturno”.

“La Liguria - prosegue - dal 2018 vive situazione unica, costellata di enormi disagi, frutto di trascuratezza e mancata programmazione, di cui Regione Liguria è vittima: le code infinite della scorsa estate ne sono una testimonianza indelebile. **Da parte nostra, l’impegno è costante per cercare di ridurre l’impatto sui cittadini**. Monitoriamo costantemente ogni situazione che possa influire sulla mobilità dovuta a cantieri, sia a livello autostradale che di viabilità ordinaria”.

“A questo proposito, siamo ancora in attesa di una risposta sulla **richiesta di esenzione totale del pedaggio** sulla tratta della A26 tra Masone ed Ovada che la Liguria ha chiesto assieme al Piemonte la scorsa settimana, visti i problemi sulla rete piemontese, bloccata da una frana a Gnocchetto. Abbiamo sempre sostenuto che a cantieri che portano disagi prolungati debbano corrispondere adeguate riduzioni del pedaggio: ci auguriamo che anche nel caso della A7 il Mit voglia muoversi in questo senso”, conclude Giampedrone.